



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE e INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale: ON 3 – Capacity building – lett. J) Governance dei servizi – Capacity building 2018



CO.Efficienti

Comunità EFFICIENTI
Prog-2725

TEMARIO DELL'INTERVISTA SULLE DIMENSIONI DELL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI E LE CARATTERISTICHE DEI CONTESTI

L'intervista che le propongo è realizzata nell'ambito del progetto Co-Efficienti, finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione).

Al progetto, a cui partecipano il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (capofila del progetto), la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, la Fondazione S. Giovanni Battista, la Comunità Fraternità scs ONLUS, il Consiglio Italiano per i Rifugiati, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, coinvolge cinque siti sperimentali ossia le città di Crotone, Roma, Siracusa, Torino e Trieste.

Il progetto ha come obiettivo la promozione dell'efficienza del sistema dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi. Lo sviluppo del progetto prevede la formazione di una specifica figura, quella del coordinatore d'area, che avrà il ruolo di raccordare servizi e interventi nell'ambito dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi. Questo risultato verrà raggiunto mediante la realizzazione di un percorso di formazione nazionale rivolto in modo particolare agli assistenti sociali dei cinque siti sperimentali e più in generale agli assistenti sociali delle diverse regioni italiane.

Uno dei primi passi dello sviluppo del progetto riguarda la conduzione di alcune interviste che ha due scopi principali: contribuire all'individuazione dei contenuti (aree/dimensioni) di un questionario per lo studio dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi Terzi in Italia ed avviare la relazione con decisori e tecnici che operano in questo ambito nei siti sperimentali e che potranno partecipare alla realizzazione del progetto.

In ogni città abbiamo pensato di intervistare un politico, un tecnico dell'ambito sociale e un terzo operatore coinvolto in servizi finalizzati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi (sanitari, del lavoro, etc.).



PRESENTAZIONE DELLA PERSONA INTERVISTATA

Come prima cosa ti chiederei di presentarti, cioè di dirci per quale Ente lavori, che ruolo ricopri ed a quanto tempo.

Ci puoi riepilogare le tappe più importanti della tua esperienza lavorativa e dirci quando hai iniziato ad occuparti dell'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di Paesi terzi?

SIGNIFICATO del COSTRUTTO

Quando si parla di inclusione dei migranti regolarmente soggiornanti secondo lei cosa si intende?

Quali ambiti dei servizi sono interessati all'inclusione dei migranti (ad esempio: lavorativa, sociale, sanitaria, educativa e abitativa)?

Quando un cittadino di un Paese terzo è incluso? Da cosa si capisce che un cittadino di un Paese terzo è incluso?

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo lei, quali caratteristiche di questa città la rendono attrattiva per un cittadino di Paesi terzi?

Questa città è soprattutto una tappa intermedia o meta finale del percorso migratorio dei cittadini di Paesi terzi?

Le ragioni che spingono un cittadino di Paesi terzi a fermarsi in questa città cambiano in relazione all'etnia, all'età, alla formazione o al genere della persona?

In generale, quali caratteristiche ha un territorio inclusivo?

Quali caratteristiche di questa città la rendono un luogo inclusivo?

Quali caratteristiche di questa città possono, invece, ostacolare i processi di inclusione¹?

SISTEMA PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

Politiche

Può parlarmi delle linee di indirizzo delle politiche di inclusione che orientano i servizi di questo territorio?

Quali sono gli obiettivi di queste politiche?

Servizi

In questa città quali sono i servizi che si occupano di inclusione dei cittadini di Paesi terzi?

Sono erogati soprattutto da enti pubblici o privati?

Secondo lei in questa città ci sono delle barriere che ostacolano l'accesso a questi servizi per i cittadini di Paesi terzi?

Se sì, può fare degli esempi?

Esistono dei servizi specificamente dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi? Quali vantaggi offre la presenza di servizi dedicati ai cittadini di Paesi terzi?

Rete dei servizi

I servizi per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi di questa città sono in rete?

Se sì, può descrivere il funzionamento della rete?

La costituzione della rete è formalizzata in un documento?

Quali sono le porte di accesso a questa rete per gli utenti?

Esiste un ufficio dedicato al coordinamento dei servizi per l'inclusione degli immigrati regolarmente soggiornanti?

Può descrivere le modalità con cui questo ufficio coordina la rete dei servizi?

Se non esiste un ufficio di questo tipo, come avviene il coordinamento fra i diversi servizi?

Risorse economiche ed umane

Come valuta le risorse economiche disponibili per i servizi a favore dell'inclusione dei cittadini di Paesi terzi?

Secondo lei in quale settore è investita la maggior parte delle risorse disponibili per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi?

Formazione

A suo avviso cosa determina oggi il fabbisogno formativo degli operatori impegnati nell'inclusione dei migranti regolarmente soggiornanti?

Secondo lei su quali temi si dovrebbe focalizzare la formazione continua degli operatori che si occupano nell'inclusione dei migranti regolarmente soggiornanti?

Utenti

Quali caratteristiche dei cittadini di Paesi terzi facilitano il loro processo di inclusione? Quali caratteristiche dei cittadini di Paesi terzi possono, invece, ostacolarlo?

VALUTAZIONE

Lei ci ha permesso di ricostruire il sistema per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi presente nella sua città. Secondo lei dove si collocano le criticità o i punti di forza?

All'interno di questo sistema ci sono delle buone pratiche?

Se sì potrebbe descriverle? Perché possono essere considerate delle buone pratiche?

¹Possibili domande stimolo su: ruolo dell'ambiente urbano,casa,settore socio-sanitario,lavoro,presenza di reti informali che possono promuovere la partecipazione.

² Ad esempio linguistiche, culturali o relative all'organizzazione dei servizi.
[Digitare qui]